

Libere professioni

Dottori commercialisti

Il contributo dei tecnici all'economia delle imprese

Da alcuni anni l'inflazione monetaria è divenuta un problema di nuova natura. L'andamento dell'economia nazionale ed internazionale creando alle aziende ed alle economie produttive in genere motivi di preoccupazione e ponendo l'operatore economico di fronte alla necessità di scelte che la moneta non rappresenta più solo un misuratore di valore, ma diviene essa stessa una quantità economica oggetto di negoziazione e spesso di speculazione.

Diversi incontri, tavole rotonde, convegni si sono tenuti sull'argomento inflazione, metodi per combatterla, principi di comportamento economico, aspetti fiscali e finanziari.

È un problema quello dell'inflazione assai complesso che non può essere risolto unicamente, ma che richiede profonde conoscenze di micro e macro economia, di gestione finanziaria, di gestione contabile-amministrativa.

Queste conoscenze a livello tecnico per la preparazione di base, connessa al titolo, sia pratico per la caratteristica intrinseca della sua professione, fanno capo al dottore commercialista che vede una possibilità di contributo alla economia delle imprese e alla stessa economia nazionale non indifferente a sua esclusiva.

Nessun altro professionista è infatti in grado di assomma-

re al più alto livello tale massa di conoscenze per essere in grado di risolvere quelle complesse problematiche aziendali originate dal processo inflazionistico; tuttavia il dottore commercialista raramente viene interpellato per tali problemi.

Escludiamo il campo fiscale, quello delle procedure concorsuali e quello di diritto e pratica societaria, poche aziende chiedono al dottore commercialista interventi per analisi indicizzate, per impostazioni di contabilità stabilizzate, per analisi di redditività aziendale, per pianificazioni economica e finanziaria in tempi di economia perturbata, ecc.

Il dottore commercialista è comunemente conosciuto come «curatore fallimentare», come «quello delle tasse», come quello che fa i bilanci, assai raramente come consulente economico e finanziario dell'azienda.

Su questa pagina in altre occasioni parlo di evoluzione della professione nel senso della sua internazionalizzazione. Oggi solleva un problema di sofisticazione e di allargamento dell'area nella quale il dottore commercialista per esclusività di competenza tecnica può e deve dare il proprio apporto anche e soprattutto un'opportuna sensibilizzazione delle imprese a renderle più aperte ad affrontare il problema della propria struttura eco-

nomica, finanziaria, organizzativa e dei codici di attesa purtroppo abituali ormai nel nostro Paese non risolvono i problemi.

Il problema inflazione è un problema che condiziona le scelte aziendali in modo particolarmente vincolante. Dobbiamo essere presenti a tali scelte ad evitare che le aziende commettano errori irrimediabili non solo a livello di singola azienda ma a livello nazionale.

Dobbiamo pertanto essere più presenti su questo campo tecnicamente difficile, professionalmente impegnativo, ma socialmente meritorio.

È auspicabile che nei vari programmi anche a livello governativo i dottori commercialisti vengano opportunamente coinvolti nel provvedimento di risanamento economico e monetario e se dall'alto non si ha coinvolgimento in senso giuridico-amministrativo è compito del singolo sollecitarlo ed attuarlo di fatto.

Non dobbiamo limitarci o lasciarci limitare. È ai tecnici che devono essere affidati i procedimenti di riequilibrio delle strutture economiche del nostro Paese. Dobbiamo evitare che leggi a venire disciplino a posteriori e quindi con ritardo gli effetti dell'inflazione. In altre parole non abbandoniamo alle «riforme» il compito di risolvere i problemi. Abbiamo già visto alcuni aspetti della «riforma tributaria» e l'articolo del dott. Frina recentemente apparso su questa pagina è di per sé illuminante.

Convegno sull'Invim dell'Unione giovani di Milano

L'Unione giovani dottori commercialisti di Milano ha organizzato per domani sera, alle 21,15 presso l'Unione commercianti (Sala Commercio, c.so Venezia 47) un convegno-dibattito sul tema: «Le recenti modificazioni alla imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili».

Il tema, di particolare interesse e attualità in questo periodo, sarà sviluppato in una breve relazione di Carlo Emilio Maggi. Al dibattito che seguirà, ai quali parteciperanno anche alcuni funzionari dell'Ufficio imposte, verranno discusse le più interessanti tematiche derivanti dalla applicazione della legge 22 dicembre 1975 n. 694 che riguarda in particolare l'estensione della denuncia decennale Invim a tutte le società commerciali.

Verrà approfondita la casistica delle esenzioni e riduzioni di imposta così come disciplinata dalla recente legge modificativa dell'originario decreto. Verranno inoltre esaminate le altre modifiche apportate al decreto dell'Invim nonché il sistema sanzionatorio dell'imposta.

Ragionieri

Iniziato il corso preparatorio agli esami di abilitazione

È iniziato nei giorni scorsi al Collegio ragionieri di Milano (corso Italia 3), il corso preparatorio per l'abilitazione all'esercizio della libera professione.

Il presidente del Collegio, Modesto Bertoli, ha tenuto la prolusione di apertura del corso, illustrandone le finalità.

Il primo docente è stato Livio Kobau, presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali, che ha intrattenuto gli oltre 80 partecipanti al corso su «Ordinamento e deontologia professionale».

Il tema «Revisione e certificazione» sarà trattato in 20 lezioni dai docenti Ulderico Ciaccia, Giancarlo Menichetti e Vincenzo Truppa.

Il corso si articola in 10 insegnamenti che spaziano dal diritto civile e fallimentare alle imposte dirette e indirette, dalla tecnica professionale all'iva (docente: Raffaele Rizzardi) ed avrà la durata di circa 5 mesi - da giugno a dicembre - con interruzione dal 15 luglio al 31 agosto per il consueto periodo feriale.

Geometri

Proposte per risolvere i problemi immobiliari

Il recente congresso nazionale dei geometri svoltosi a Taormina sul tema «Evoluzione del catasto» ha messo in luce i molti problemi legati alla necessità di ammodernare un meccanismo ormai inadeguato alla realtà del Paese.

L'insieme delle proposte fatte nei quattro giorni di dibattito, al quale hanno preso parte anche rappresentanti di altre categorie interessate al catasto, ha assunto l'aspetto di un sollecito per un confronto sui problemi immobiliari e del territorio con il governo centrale, con le Regioni, gli enti locali, i partiti e i sindacati.

Senza un catasto efficiente, infatti, non si può effettuare una programmazione territoriale efficace e tanto meno si può risolvere la questione dell'equo canone.

La volontà di voltare pagina e di andare al confronto aperto allargando l'orizzonte strettamente tecnico-professionale che ha rappresentato finora il prosaico esclusivo campo d'azione della categoria è stata espressa in una dichiarazione del presidente del Consiglio nazionale dei geometri, Pietro Raffaelli: «Il congresso - egli ha detto - ha rappresentato un punto di incontro con le altre categorie sulla richiesta di un catasto su base polivalente, che risponda alle diverse esigenze che attraverso la consultazione di documenti che consentano la identificazione del territorio dal punto di vista geometrico, quantitativo e giuridico».

«È significativo - ha proseguito Raffaelli - che alla nostra proposta di una riunione interdisciplinare sui problemi del catasto abbiano aderito altre categorie che usufruiscono dei servizi catastali: cito, ad

esempio, le importanti associazioni dei tecnici erariali, delle associazioni dei conservatori dei registri immobiliari, dei notai, dei dottori agronomi e del Sunja (il sindacato degli inquilini) che, assieme ai geometri, riconoscono la necessità di un catasto rapidamente adeguabile a qualsiasi ipotesi di esigenza, presente e futura, in ordine alla conoscenza del territorio nei suoi aspetti più generali e alla realtà immobiliare italiana, coi suoi risvolti attuali del superamento del regime vincolistico dei canoni di affitto e delle opportune regolamentazioni giuridiche».

«L'impegno dei geometri - ha affermato Raffaelli - è ora rivolto ad ottenere dal Parlamento una adeguata legislazione che risolva le carenze in questo settore. Essi propongono, per il breve periodo, che il governo emanì provvedimenti tecnico-operativi per la soluzione delle questioni più immediate che vanno dalla pianificazione urbanistica alla utilizzazione del suolo e delle acque in termini agricoli ed urbani».

«Da parte nostra - ha concluso Raffaelli - oltre all'annuncio di un confronto con le altre categorie, non sarà rilasciato alcuno sforzo per sottoporre ai partiti, ai sindacati, alle categorie professionali tecniche e giuridiche, agli organi dello Stato e alle Regioni la pressante esigenza di una tempestiva e giusta soluzione dei problemi del catasto e della sua ristrutturazione operativa che sia tale da rendere la struttura armonica con i principi ed i criteri generali di sviluppo della società moderna. È questo l'impegno che il Consiglio nazionale ha preso nei confronti del congresso».

Terza relazione introduttiva l'ing. Luigi Noè, vicepresidente dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani e membro per l'Italia del Parlamento europeo.

Spedizionieri doganali

Giovedì le elezioni per il Consiglio di Genova

La direzione della circoscrizione doganale di Genova avverte gli spedizionieri doganali, accreditati presso la circoscrizione medesima ed iscritti all'albo professionale, che le operazioni di voto per la elezione del nuovo consiglio provinciale, indette dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, si svolgeranno dalle 9 alle 20 del giorno 10 giugno 1976 nel salone viaggiatori di 1ª classe della stazione marittima di Ponte Andrea Doria.

«INGEGNERI - Il Collegio degli ingegneri di Milano organizza per questa sera alle 18 (presso la sede a Palazzo Serbelloni, corso Venezia 16), un incontro sui temi: «Gli ingegneri e la fine della legislatura».

Terrà la relazione introduttiva l'ing. Luigi Noè, vicepresidente dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani e membro per l'Italia del Parlamento europeo.

Opinioni a confronto

Competenze

dei commercialisti

Nel corso del Convegno di San Benedetto del Tronto, che ha avuto per oggetto l'esame della proposta di legge Castelli per il nuovo ordinamento della professione di dottore commercialista, tra le modifiche e i complementamenti suggeriti, il dott. Rivosecchi di Fabriano ha posto in evidenza l'opportunità che vengano incluse tra le competenze esclusive del dottore commercialista i controlli e gli accertamenti per i finanziamenti pubblici alle imprese.

«Condiziono pienamente la proposta che ha la evidente intenzione di moralizzare una attività svolta dalle persone più disparate, in genere da chi ritiene di poter ottenere il risultato più utile dalla propria capacità contrattuale».

Nella pratica sono poche volte i controlli ed accertamenti vengono disposti dagli Istituti finanziari con la conseguenza di una generale distorsione del corretto impiego dei fondi pubblici che è fuor di dubbio necessario, della più ampia tutela al fine di contribuire al sanamento dei principi che animano la vita economica del Paese.

«Sa chi debba procedere all'analisi della situazione delle aziende, sul loro grado di funzionalità e sulle prospettive di sviluppo, non ritengo possano esistere dubbi».

«Sì, com'è vero, la preparazione intersettoriale del dottore commercialista, l'esperienza professionale che gli deriva da un continuo contatto con la realtà aziendale sono elementi di fatto, la soluzione del problema sembra individuarsi univocamente».

Qualora la proposta del dott. Rivosecchi venisse opportunamente approfondita e, mi auguro, accolta, troverebbe applicazione la funzione di tutela del risparmio sociale che è tipica della professione di dottore commercialista e che, più volte, ha formato oggetto di analisi da parte di illustri colleghi.

«Il che potrebbe ancora essere tollerabile in nome di una più alta solidarietà sociale, in nome di un contributo che le classi professionali debbono dare per la ricostruzione dell'economia del Paese, ecc. ecc. Ma che dire, a questo punto, di molti miei colleghi che con repertori quattro volte superiori al mio hanno denunciato circa un quarto di quanto ho denunciato io, di quanto cioè, animato da un senso di onestà e di chiarezza intellettuale - moralmente - soprattutto verso me stesso, ho voluto, o dovuto, denunciare? Che dire ai medici, artigiani, commercianti con guadagno medio annuale di ben oltre 100 milioni (molti sono miei clienti, e ne conosco il giro di affari) che hanno avuto il coraggio di denunciare 5 milioni di imponibili?»

«Aggiungo che forse questo è dovuto ai «maneggiamenti» senza arte né parte di cui si parla nell'articolo, che si sono improvvisati «consulenti» e hanno sottoscritto o fatto sottoscrivere dichiarazioni da far accapponare la pelle, e che nessun professionista serio potrebbe in qualche modo avalare, e avrà netta e chiara la situazione della cosiddetta riforma tributaria».

È l'intero nostro sistema che è destinato a sprofondare sotto il peso di simili disparità, di simili ingiustizie, di simili versamenti alle quali il governo non ha saputo (o voluto) porre alcun rimedio.

RENATO DRAGO

Le nuove cariche

Ordine di Torino

Presso l'Ordine dei dottori commercialisti di Torino ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti per l'elezione dei consiglieri. Sono stati eletti: Piero Piccotti con 157 voti, Piero Locatelli con 134, Mario Boidi con 133, Giovanni Cigera e Giovanni Renato Pittet 102, Giuseppe Rosso 99, Ferdinando Pastoris 97, Mario Piva 93, Giovanni Castellino 82. Successivamente per completare il Consiglio sono stati eletti: Pastoris, Continanza, Menotti, Jona, Garelli, Scarzella e Cerri.

Direttivo Ordine di Sassari

L'Ordine dei dottori commercialisti di Sassari ha provveduto a rinnovare il Consiglio direttivo per il triennio 1975-78 e successivamente alla distribuzione delle seguenti cariche: presidente Francesco Fadda; segretario Tomino Manca; tesoriere Ferdinando Simiondi.

Concorsi ed esami

Ripartizione di seguiti, in estratto, i bandi di concorso o di esame riservati agli iscritti negli albi professionali, ai laureati e diplomati nelle varie categorie di artisti, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Ministero della Difesa: Concorso pubblico, per esami, a cinque posti di ingegnere in prova, nel ruolo del personale della carriera direttiva di ingegneria della Marina. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria meccanica, o elettronica o elettrotecnica. Termine per la presentazione delle domande: 23 giugno 1976. (G.U. 24 maggio).

Ministero della Difesa: Concorso, per esami, a undici posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di periti tecnici industriali della Marina, specialità elettronici. Titolo di studio richiesto: diploma di perito tecnico industriale nei suoi vari indirizzi specializzati o diploma di geometra o diploma di istituto nautico, sezione macchinisti e costruttori, o diploma di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche di tecnico delle industrie chimiche. Termine per la presentazione delle domande: 23 giugno 1976. (G.U. 13 maggio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per esami, a tre posti di segretario contabile in prova nel ruolo di segretari contabili degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera di concetto. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso di uno dei seguenti diplomi: di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità classica o scientifica, geometra, abilitazione magistrale, segretario d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda contabile d'azienda, addetto alla contabilità d'azienda, addetto alle aziende di spedizione e trasporto, addetto agli uffici turistici, perito per il turismo, segretario di amministrazione, analista contabile, operatore commerciale, tecnico delle attività alberghiere, operatore turistico, rilasciati da Istituti classici o scientifici, o da Istituti magistrali, o da Istituti tecnici o professionali di Stato o legalmente riconosciuti. Termine per la presentazione delle domande: 21 giugno 1976. (G.U. 21 maggio).

Presidenza del Consiglio dei ministri: Istituto centrale di statistica: Concorso, per esami a cinque posti di ricercatore in prova nel ruolo dei ricercatori di concetto. Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Termine per la presentazione delle domande: 19 giugno 1976. (G.U. 20 maggio).

Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per esami, a due posti di geologo in prova nella carriera direttiva del ruolo del servizio geologico del Corpo delle miniere. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in scienze geologiche o in scienze naturali o in fisica o in ingegneria mineraria, civile o industriale, conseguita nelle università o negli istituti equiparati dallo Stato. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti. Termine per la presentazione delle domande: 29 giugno 1976. (G.U. 31 maggio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso, per esami, a quarantacinque posti di geometra e perito in prova nel ruolo di geometri e periti, carriera di concetto, del Corpo forestale dello Stato. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di geometra o di perito agrario conseguito presso un istituto governativo o legalmente riconosciuto. Termine per la presentazione delle domande: 30 giugno 1976. (G.U. 31 maggio).

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste: Concorso pubblico, per esami, a trenta posti di segretario in prova nel ruolo del personale contabile della carriera di concetto del Corpo forestale dello Stato. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso, con esclusione di qualsiasi altro titolo di studio, del diploma di ragioniere o perito commerciale conseguito presso un istituto governativo o legalmente riconosciuto. Termine per la presentazione delle domande: 29 giugno 1976. (G.U. 25 maggio).

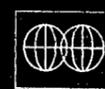
Ministero della Difesa: Concorso per il reclutamento di allievi ufficiali di complemento laureati, non piloti, dell'Aeronautica militare per l'anno 1976. Termine per la presentazione delle domande: 21 giugno 1976. (G.U. 25 maggio).

FRANCO PONTANI

Questo annuncio interessa solo chi ha dei soldi da parte. E vive in Italia.

L'Italia: il più bel Paese del mondo. Per chi non ha soldi da parte. Chi ne ha, invece, ha le sue preoccupazioni. Si lavora, si riesce a risparmiare qualche soldo e l'inflazione lo divora. Oppure si investe male, e ogni non è facile trovare la soluzione giusta tra tante proposte, e il risultato? Lo stesso. Come fare? Si fa o si affida ad un professionista, il Consulente Finanziario FIDEURAM. È l'unica persona in grado di dare la soluzione giusta, personalizzata, al problema del singolo risparmiatore perché è specializzato, da anni, in problemi finanziari e di investimento. E relativi aspetti fiscali, inoltre la Fideuram è controllata interamente dall'IMI, il complesso finanziario di rilevanza mondiale. Adesso sai che puoi difendere il tuo denaro; se non lo hai, potrai poi recitare il "mea culpa". Magari davanti a tanti buccinieri di carta. I Consulenti Finanziari Fideuram sono pronti, in tutta Italia, a fornire gratuitamente una consulenza personalizzata.

Scrivi o telefona alla Fideuram - Direzione Generale - Lungotevere R. Sanzio, 15 - 00153 ROMA - tel. (06) 5890241.



FIDEURAM
Consulenza finanziaria per il risparmiatore.

Dicisette fabbricanti francesi di bullonerie e viterie saranno presenti al "Fluid Compomac" (Fiera di Milano) dal 10 al 15 giugno 1976. Queste ditte riunite nello stand del G.F.B. (Gruppo Francese della Bulloneria), presenteranno tutta la gamma delle loro produzioni: pezzi in catalogo o pezzi di fabbricazione ripetuta, realizzati su disegni.

AVVISI ECONOMICI

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della Concessionaria I.P.A. Soc. per azioni pubblica in Italia - 20121 Milano - via Manzoni 37 - tel. 6315. 00186 Roma - piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - tel. 68.85.41 e nelle sue filiali in tutta Italia. Tariffa lire 20 a parola (minimo 10 parole) più carichi fiscali. Avvisi in neretto tariffa doppia.

Caso, terreni e materiale edilizio

STRESA (Soleto) residence in riva al lago con tennis, piscina, campo bocce, spiaggia, atasco barbe, parco.

LAVENO (Cerro) residence in collina, 800 m. dal lago, vista panoramica, parco.

LIVIGNO terreni, appartamenti e villette singoli, vista panoramica in riva al lago e in collina. I - 21018 Livigno - Via B. Luini, 34 - tel. (0322) 31.31.19.

LUGANO paradiso affittiamo vendita nuovi appartamenti splendida vista lago. Scrivere casella Postale 218 - Lugano 2. Telefono 7011.

VILLETTE al mare vicino nuova 100 mq. bella zona circondaria Riccione. Telefonare 011/653268 oppure 0541/609138.

Esteri

Disponiamo negli Stati Uniti "PROPRIETA' IMMOBILIARI PER INVESTIMENTI". Scrivere a: AVION FINANCIAL SERVICES 3511 Camino Del Rio South 102 San Diego, California 92108 USA

A cura di Elio Marsano

La riforma insidiata

Ho letto con molto interesse l'articolo di Eros Frina su «La riforma insidiata» comparso su «Il Sole-24 Ore» di martedì 18 maggio scorso. Condivido pienamente le preoccupazioni espresse in detto articolo e sento prepotente l'impulso di far presente il mio caso, che penso possa considerarsi emblematico di una certa situazione.

Notaio, piccolo studio, tre segretarie, 20 milioni di repertorio anno 1975; onestà professionale, scrupolo, lettura di varia umanità, senso dello Stato (1) e di autodifesa.

Per farla breve: dichiarazione dei redditi 1975: totale incassi segnati a repertorio lire 20.000.000; totale incassi segnati in contabilità (e reali) lire 80.000.000; spesso deducibili documentati lire 22.397.000; reddito netto attività professionale lire 57.861.000.

Alcuni piccoli redditi immobiliari portano il reddito complessivo lordo a lire 60.000.000 circa, con le deduzioni di legge, interessi e assicurazioni, scende a circa lire 53.000.000.

Bene, su detto reddito: a) ho pagato, per ritenute di acconto, lire 5.000.000 circa; b) ho pagato, con liquidazione immediata, lire 15.231.000; c) pagherò, per l'Ior, circa lire 6.000.000.

Ne deriva che su un reddito